

# 12° CONCORSO FOTOGRAFICO

LICEO SCIENTIFICO ELIO VITTORINI

## TEMA

Città come bene comune:

### “Milano e i nuovi contrasti urbanistici e sociali”

Sulla scia delle precedenti edizioni del concorso si vuole continuare ad indagare il concetto di città come bene collettivo. Si chiede ai partecipanti di condividere, con l'intera comunità scolastica, il loro punto di vista sui cambiamenti architettonici/urbanistici nella città di Milano e di come tali cambiamenti possono amplificare o mitigare le differenze sociali.

**PARTECIPAZIONE GRATUITA RISERVATA AGLI STUDENTI DEL LICEO E.VITTORINI**



#### **I PREMI**

**Al PRIMO classificato: un buono del valore di 220 euro.**

**Al SECONDO classificato: un buono del valore di 160 euro.**

**Al TERZO classificato: un buono del valore di 110 euro.**

**Al QUARTO classificato: un buono del valore di 80 euro.**

**Al QUINTO classificato: un buono del valore di 50 euro.**

**Al SESTO classificato: un buono del valore di 30 euro.**

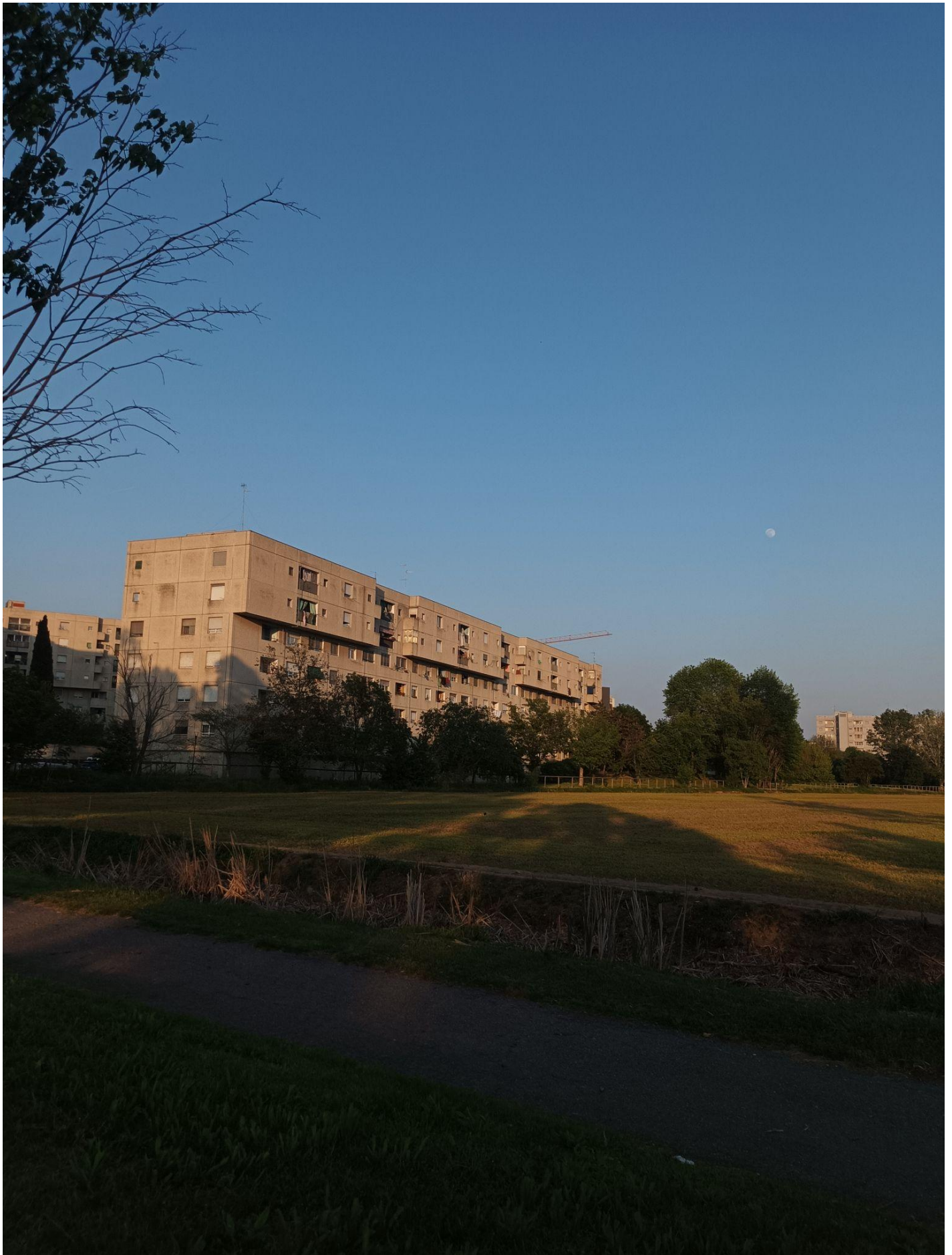
Entro il **21 Maggio 2023** spedisce il file dell'immagine all'indirizzo

[licata@eliovittorini.eu](mailto:licata@eliovittorini.eu)

unitamente alla fotografia invia un breve testo con il titolo della foto e le motivazioni sulla scelta dell'immagine presentata con il nome, cognome, classe del partecipante e indirizzo e-mail.

**Per il regolamento dettagliato consulta la circolare n. 218 del 30/01/2023**

FOTO 1



**Marta**

**5F**

L'ombra della città ricca in espansione che si abbatte sulle periferie.



## FOTO 2



**Andrea  
cambia facciata”**

**3°E “Milano**

“Milano cambia facciata”, perché evidenzia il passaggio urbanistico dalla vecchia cascina al nuovo palazzo dai connotati ecosostenibili, che, però, non corrisponde di pari passo all’auspicato progresso sociale degli abitanti.

**3°  
Premio**





1°  
Premio

**MARCO**                      **CLASSE 2°F “Bocconi di Pane Quotidiano”**

La foto fissa un momento della distribuzione gratuita di generi alimentari ai bisognosi che viene svolta quotidianamente dai volontari della ONLUS Pane Quotidiano. Sullo sfondo si eleva verso il cielo una delle strutture del nuovo Campus universitario della Bocconi firmato dalle archistar giapponesi Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa, premio Pritzker 2010, ottenuto riqualificando l'ex area della Centrale del Latte di Milano. Il cambiamento architettonico e urbanistico della città sta portando a una progressiva riqualificazione di aree in stato di abbandono e degrado che spesso diventano punto di incontro di bisognosi che si vedono costretti a vivere ai margini della società in condizioni di miseria e disperazione amplificando le differenze sociali all'interno della città. Il recupero di aree quali la ex Centrale del Latte, fatte nel rispetto dei valori della città ed evitando quindi di inglobare e annientare l'azione di solidarietà presenti sul territorio, pur enfatizzando il contrasto urbanistico fra la ricchezza delle nuove costruzioni e l'umile dignità di quelle frequentate dai bisognosi, permette una migliore integrazione di tutti i cittadini nel tessuto sociale. Quasi a sottolineare l'importanza della solidarietà verso i bisognosi, i volontari che distribuiscono i generi alimentari spiccano in primo piano grazie all'abbigliamento arancione e alla cornice verde delle rigogliose chiome delle piante, mentre le nuove strutture universitarie sembrano volersi nascondere in secondo piano confondendosi e uniformandosi alle tonalità plumbee del cielo per non distogliere l'attenzione dello spettatore.





### Emma 3E “Una Finestra sull’Indifferenza”

A Segesta, fermata della metropolitana lilla, in pieno quartiere San Siro è evidente il disagio che colpisce persone, famiglie e comunità. Ma se si gira solamente lo sguardo dall’altra parte della piazza si entra in una visuale completamente nuova, di case tenute bene, con architetture moderne e balconi riempiti di fiori. È proprio su questo che si concentra la mia fotografia, una linea netta che separa un quartiere che ha bisogno di aiuti concreti per migliorare la propria condizione e la città che con i suoi caseggiati circonda indifferente una realtà scomoda.





**Emma 2B “Malinconia”**

Da sempre il Duomo con le sue guglie gotiche è stato simbolo dell'antica Milano, al contrario city life rappresenta la parte moderna e urbanizzata della città, la mia idea era quindi quella di mettere in contrapposizione questi due elementi in modo tale da evidenziare lo sguardo quasi malinconico che la cattedrale getta sulla parte più nuova e recente della metropoli. Per ottenere questo effetto e per rendere l'osservatore più partecipe e presente nel punto di vista del duomo, ho deciso di utilizzare una macchina fotografica analogica e un rullino in bianco e nero, cercando di creare nella foto una visione prevalentemente passata.



**Luca**      **5E “Paradosso”**

Il tema scelto quest'anno non è stato per niente facile, ho dovuto stimolare molto la mia immaginazione per trovare un'immagine, un'istantanea adatta. Ho catturato con questo scatto, fatto in pieno centro a Milano (corso di porta Genova), una chiara rappresentazione di profonda differenza sociale presente nella nostra città, mi è saltato all'occhio soprattutto il forte contrasto con la pubblicità posizionata di lato della celebre marca di abbigliamento Fendi, a far risaltare ancora di più la condizione del senza tetto sotto l'ombrello nonostante non stesse piovendo, quasi a ripararsi dal mondo esterno. Intorno impassibili come non ci fosse nessuno, i passanti continuano il loro percorso verso la loro meta.





**Giacomo**

**3D**

Delicato contrasto tra l'inevitabile velocità del progresso tecnologico e digitale, e la ricerca della lentezza, della ponderazione, anche sul proprio io.



## FOTO 8



### **Elisabetta 5F**

Per mitigare la differenza sociale che sempre di più sta infettando la metropoli lombarda spesso si pensa alla costruzione di quartieri popolari che possano offrire la possibilità di dimora anche a persone con difficoltà economiche. Non tutti però si rendono effettivamente conto di cosa significhi abitare in un appartamento di 50 metri quadri in 3-4 persone e avere dei vicini di casa abusivi e (in alcuni casi) violenti, e di quanto sia umiliante vedere nel condominio affianco giardini belli e curati, persone che si possono permettere gli ultimi SUV entrati in commercio e che vivono in maniera decisamente più agiata. In questo caso l'edificio popolare nel quartiere periferico di Baggio sta subendo opere di riqualificazione grazie al "Bonus del 110%". L'incentivo ha sparso per le strade milanesi cantieri e operai che sei giorni su sette lavorano per sistemare tetti, balconi, finestre, cappotti... insomma tutto ciò che non va più bene. Anche questo potrebbe definirsi un tentativo di aiuto da parte dello stato, e invece ora se ne notano le problematiche: non tutti i cantieri hanno ricevuto le risorse economiche necessarie e molti sono rimasti bloccati a metà... altri non sono nemmeno iniziati, alcune aziende invece hanno dovuto chiudere. Per non parlare di tutti quei cittadini che non potendosi permettere altro che un affitto in una casa popolare ora non possono neanche più arrivarci con l'automobile dato che l'efficiente ZTL non lo permette.



**Marta****5F**

Cellulare: Redmi Note 9, Xiaomi Data:  
26/04/2023 17:07

(Realizzata ponendo una lente degli occhiali davanti all'obiettivo per ottenere l'effetto di messa a fuoco parziale)

Una città evolve e si trasforma nel tempo. I motivi, i risultati e le necessità di tali cambiamenti risultano però chiari e comprensibili solamente a posteriori. Pertanto, la nostra visione degli avvenimenti attuali risulta imperfetta e, nella sua sfocatura, si focalizza sul problema da noi individuato e non sul contesto che fa necessitare il suo sorgere come naturale risposta. La società cambia e la città cambia di conseguenza, contribuendo a sua volta a modificarla, dando luogo a un continuo circolo vizioso o virtuoso. Tale dinamismo è inevitabile e opporvi un'antiquata staticità o una struggente nostalgia del passato corrisponde ad una presa di posizione futile, sebbene forse romantica nella lievemente disperata volontà di perpetuare ciò che la consuetudine ha trasformato in positività. Per far fronte a tale situazione, invece, appare più opportuno saper dirottare il cambiamento in una direzione ottimale e desiderata, senza lasciarsi trasportare ignari o passivi dal corso della storia: per divenire i protagonisti del racconto è fondamentale agire. Per questa eccessivamente lunga e filosofica motivazione, nella foto sono rappresentati, tra gli altri elementi, la nostra parzialità prospettica (dalla sfocatura di fondo) e l'azione da intraprender(dai lavori edili, tema di concorso); il tutto è ritratto in bianco e nero per simboleggiare la staticità e/o passività, nonché nostalgia per il passato, contrapposta alla speranza nel futuro.

**6° Premio**





### **Bragonzi , 4F “I nostri diritti”**

Ho deciso di rappresentare il contrasto sociale tra gli studenti e la città di Milano.

La nostra città è in continua evoluzione, subisce molti cambiamenti. Ciò che si sta dichiarando di fare è rendere la città sempre più “a misura” dei giovani: aumentare i luoghi di incontro, i luoghi di discussione, aumentare anche la partecipazione dei giovani a tutto quello che riguarda il bene comune. Purtroppo però le azioni effettive sembrano andare contro tutti questi principi di inclusione. Ne è un esempio il caro affitti, che la città non sta riuscendo ad affrontare nel migliore dei modi, e sta causando grandi disagi ai cittadini, così come agli studenti fuorisede. A causa di tale problematica, agli studenti è precluso il diritto allo studio, in quanto non possono permettersi un alloggio ad un prezzo accessibile, che permetta loro di raggiungere ogni giorno l'università. Questi giovani scelgono così di protestare, dormendo in tenda davanti al Politecnico.





4°  
Premio

**Francesca 3E**

Ogni sabato in piazza Sant'Agostino, quando il mercato finisce, dei volontari si preoccupano di coloro che non possono permettersi il cibo; raccolgono la frutta e la verdura avanzata dai banchi e la consegnano ai più bisognosi. In un sabato di pioggia, i volontari non si sono presentati in piazza. Coloro abituati a trovarli il pomeriggio li aspettavano, ma più il tempo passava più si rendevano conto che non sarebbero arrivati, così si sono messi a rovistare tra le casse sperando di trovare dei rimasugli e con l'aiuto degli stessi venditori sono riusciti anche loro a "fare la spesa". Sono rimasta colpita da queste persone, che facevano di tutto per cercare e spartire ciò che trovavano, in una zona benestante del centro, circondata da palazzi storici. Con questa immagine spero di colpire più persone possibili affinché si rendano conto della realtà in cui viviamo: Milano è una città estremamente ricca e allo stesso tempo estremamente povera, ma non tutti se ne rendono conto.





## **Matteo**                      **2I “Contrasti e connessioni di quartiere”**

Macchina: Sony a7iii. Obiettivo: Sony 24-105. Luogo: ex mercato comunale, Giambellino.

La mia fotografia rappresenta un esempio dei contrasti urbanistici e sociali che caratterizzano Milano ed è stata scattata nel quartiere Giambellino, a pochi passi dalla nostra scuola. A sinistra vi è un edificio vecchio e diroccato, l'ex mercato comunale, con evidenti segni del tempo e crepe sui muri, testimonianza di un passato che ha lasciato la sua impronta indelebile. Dall'altra parte dell'immagine, si erge un complesso residenziale moderno e più curato, simbolo dell'innovazione architettonica e urbanistica che sta trasformando la città. Le due costruzioni sembrano collegate da due cavi del tram, un ponte simbolico che rappresenta i trasporti pubblici, un elemento cruciale per la coesione e la connessione delle diverse parti della città. Trasporti che non solo riducono le distanze metriche, ma anche sociali. C'è comunque qualcosa che accomuna entrambi gli edifici: la presenza degli alberi accanto a loro. Questi alberi rappresentano la vitalità, la natura e l'importanza di spazi verdi accessibili a tutti. Milano è una città in continua evoluzione; tocca a noi renderla una città più inclusiva, dove tutti possano beneficiare del progresso e in cui vecchio e nuovo coesistano in equilibrio in modo da realizzare il concetto di "città come bene comune.





### Greta "affermazioni"

uno scatto fatto su pellicola che gli conferisce un forte contrasto luci-ombre e una grana molto marcata. La frase sui manifesti apre una prospettiva positiva verso il futuro" la solitudine finirà" l'alienazione dell'individuo è storicamente un problema dei centri urbani tornato al centro dell' attenzione dopo l'esperienza del lockdown. Milano attrae migliaia di fuorisede che si trovano inseriti in un tessuto sociale e urbano non sempre facile da penetrare. In questa direzione si muovono alcuni interventi del comune di Milano, come il progetto "piazze aperte" che con costi e tempi molto bassi ha riorganizzato 42 piazze milanesi, creando dal nulla spazi versatili per la socialità. Dal movimento della moto la foto ricava un grande dinamismo, simbolo dell'intrepido evolversi di necessità e bisogni della città, che spesso non ottengono la considerazione dovuta e vengono liquidati con piccole soluzioni inefficaci.





**Francesco 3G “CONTRASTI”**

In questo scatto nella periferia di Milano si possono notare a pieno i contrasti urbanistici: infatti a sinistra si può osservare una cascina abbandonata e decadente, e a destra una gru, cioè la città in costruzione e in sviluppo. Questo rappresenta come la metropoli di Milano è in continua espansione ed evoluzione, ma rimangono parti della città trascurate e che andrebbero risistemate. Infine, al centro, si può notare la città come bene comune, ossia il parco e il verde, dove si può passare il tempo in compagnia, dar da mangiare agli animali e, soprattutto, tutelarli.



## FOTO 15



**Alice** | 5F

I chose this photo, taken this summer in Milan, as I think it contains a series of concepts that are important for a city. There are people who socialize, historical structures and houses that coexist in the same place, because Milan is an innovative city but one that has a rich history that invades its streets, and I think it's right to keep it that way.